

COMUNICATO STAMPA
IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
COME BASE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI
UNA SINTESI DELLA GIORNATA DI STUDIO

Il Piano Territoriale di Coordinamento come base per decidere, anche a livello di area più vasta, gli interventi da fare sul territorio, coordinandosi tra enti locali. E' stato questo il riconoscimento attribuito al Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia a cui è stata dedicata una intera giornata di studio giovedì scorso, dal titolo "Il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale. Contenuti e modalità per il governo del territorio". Una giornata a cui erano stati invitati Comuni del territorio, Province toscane, Comunità Montane, Consorzi, Associazioni di categoria, Ordini professionali, per presentare più approfonditamente il Piano Territoriale recentemente approvato dal Consiglio Provinciale. A loro è stata consegnata una sintesi del Piano e, per chi si è prenotato, ci sarà una copia della prossima pubblicazione integrale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento è l'atto di programmazione della Provincia per il coordinamento ed il raccordo fra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale e definisce principi e obiettivi per uso e governo del territorio, criteri localizzativi degli interventi provinciali. Ha valore di piano urbanistico territoriale per gli aspetti paesaggistici di cui alla Legge 431/85. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è visibile sul sito internet della Provincia di Pistoia www.provincia.pistoia.it alla pagina "pianificazione delle risorse del territorio".

Dopo l'introduzione del Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi, che ha sottolineato l'importanza di avere ora uno strumento tecnico a disposizione della programmazione per gli addetti ai lavori, è intervenuto l'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Provincia di Pistoia Antonio Abenante che ha ricordato le tappe del lavoro del Piano Territoriale di Coordinamento che è stato il risultato di una analisi approfondita del territorio a livello provinciale e di numerose riunioni con gli enti locali proprio per "disegnare" una fotografia di Pistoia esistente che tratteggiasse anche quella Pistoia che si vuole nel futuro. Il Dott. Renato Ferretti del Servizio provinciale Pianificazione Risorse del Territorio ha fatto invece una lettura "tecnica" del Piano ricordando le normative, le modalità di studio seguite e, tramite schermate su computer con schemi e carte, ne ha illustrato i contenuti principali.

Tra gli interventi previsti, Pierluigi Giovannini dell'Area Pianificazione del Territorio della Regione Toscana ha detto il che Piano provinciale è conforme al PIT e per alcuni aspetti anticipa i contenuti della normativa prevista dalla nuova legge in materia, che è perfettamente aderente alle modifiche introdotte al titolo V° della Costituzione; infatti il metodo di lavoro seguito dalla Provincia di Pistoia si è dimostrato una sorta di "modus operandi" valido anche oltre i suoi confini. Il Piano è stato illustrato anche da rappresentanti delle Unità Operative Territorio e Sistema informativo Territoriale dando conto delle strette relazioni che ci devono essere fra

conoscenza del territorio e norme di piano e della necessità di fare dei piani dei vari livelli istituzionali confrontabili e reciprocamente implementabili.

Ha concluso i lavori l'Assessore alla pianificazione territoriale della Regione Toscana Riccardo Conti che ha riconosciuto al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale il merito di aver fornito uno strumento tecnico e programmatico valido su cui esaminare le scelte, a livello di governo del territorio, per lo schema infrastrutturale e i progetti della linea ferroviaria. In pratica il lavoro del Piano ha fornito una base per le scelte che hanno interessato il territorio provinciale.

La necessità che è emersa e riconosciuta anche dagli addetti ai lavori e che i Piani Strutturali dei Comuni si integrino reciprocamente, siano confrontabili, sia dal punto di vista normativo che da quello della progettazione informatica, con il Piano Territoriale di Coordinamento. In questo senso, è stato sottolineato, il Piano provinciale è servito anche per dare più strumenti tecnici ai Comuni, cosicché a livello di territorio provinciale, lavorando a stretto contatto con i Comuni, si è voluto creare un disegno organico e integrato.

Pistoia 10 febbraio 2003